

ULTIME

l'Unità NOTIZIE

La situazione nel Marocco

Il disarmo e la coesistenza

Quei giorni che si erano dedicati, per anni, a dipingere a foschi colori la guerra, si affrettano a cancellare la parola "guerra" dal loro vocabolario. Ma non si affrettano a cancellare la parola "guerra" dal loro vocabolario. Ma non si affrettano a cancellare la parola "guerra" dal loro vocabolario.

Ma non si tratta di repliche punto per punto alle menzogne e alle contorsioni polemiche con le quali costoro cercano di sminuire la portata delle decisioni sovietiche. Che la smobilitazione annunciata riguardi, in percentuale, un terzo, o un quinto, o un settimo degli effettivi totali sovietici che essa si riferisca a truppe dedicate a Berlino, a La Svezia, o che sia stata decisa per ragioni di ordine interno o internazionale, rimane il fatto che l'URSS smobilita 610 mila dei suoi uomini, che più di mezzo milione di cittadini sovietici — Ivan, Boris, Nikolai — lasciano le caserme, sbarcano dai sommergibili e dagli aerei a reazione, svestono l'uniforme militare e tornano a casa, in borghese, al tornio, al trattore, alla cattedra.

È questo un dato essenziale, che nessuna ambiguità polemica può appannare, e che porta inesorabilmente al centro della ribalta internazionale il problema del disarmo, proponendo in termini ultimativi il dilemma: Si vuole la proibizione delle armi nucleari, e la riduzione degli effettivi o degli armamenti "classici" (canonici, carri armati, aerei, navi) si può sotto un rigoroso controllo oppure no? Si vogliono ridurre in modo controllato gli armamenti, o si vuole solo controllare, senza ridurli? Si vuole, in definitiva, che, in numero ancora maggiore, gli Ivan, i Boris e gli Antonii facciano ritorno alle loro case, o che essi rimangano in uniforme, nei carri armati, sugli aerei, sulle navi, e gli uni contro gli altri?

La proposta di interdire le armi atomiche è stata ostinatamente respinta. L'argomento che la sovietica superiorità atomica dell'Occidente costituiva l'unico contrappeso possibile alla presunta prevalenza sovietica in effettivi e armamenti convenzionali. Voi avete più divisioni, più cannoni, più carri armati di noi — si diceva — e le nostre bombe atomiche sono il solo mezzo che noi possiamo avere per ristabilire l'equilibrio e garantire così la nostra sicurezza. L'argomento era fondato su premesse vere, ma, accettando le proposte occidentali sulle quote di riduzione degli armamenti "classici", il governo sovietico lo ha già, fin dal dicembre scorso, addirittura rovesciato. Se l'URSS accetta che il livello degli effettivi sia stabilito dagli occidentali, non vi è più motivo perché questi continuino a rifiutare le proposte sovietiche per la proibizione delle armi atomiche. E la stringente tramezzatura sciolta da Ginevra alla quale la riduzione delle forze armate sovietiche conferisce una nuova forza, e che divide ormai impossibile continuare a chiudere col silenzio.

La stessa tesi della "sproporzione" sovietica è stata d'altra parte, fino ad oggi, il cavallo di battaglia dei sostenitori della corsa al riarmo. Per giustificare l'ATO, hanno tutti girato, da Ginevra a Mendès-France, a Marston, che il riarmo è indispensabile per ristabilire l'equilibrio con la strapotenza colosso sovietico, occorre ridurre di 500 mila uomini della nuova Wehrmacht. Ma se è davvero all'equilibrio che tengono, anche questo problema è risolto. Dal momento che l'URSS smobilita 610 mila uomini, possono fare a meno delle divisioni di Adenauer. Restano ugualmente in vantaggio di 110 mila uomini.

Si è ricordato allora, in queste riunioni, a chiedere quale significato abbiano i communi soldati americani che Washington, con la complicità del nostro governo, vorrebbe inviare in Italia ed a questo punto nel cerchio una risposta a questo interrogatorio, che la realtà più profonda viene alla luce.

Con il dissolversi dei pretesti "difensivi", i patti e i blocchi intesi dai paesi atlantici rivelano il loro secondo volto: non solo di coalizioni militari anticomuniste, ma di strumenti di politica interna, puntelli all'interno dei singoli paesi, del predominio delle forze politiche più repressive, delle strutture economiche più paralizzanti, della lotta per la conquista del potere, con cui i nostri giornali accolgono la riduzione delle forze armate sovietiche. Nel grido d'allarme che essi lanciano contro il "pericolo" di una "smo-

PER PREPARARE IL VIAGGIO DI ADENAUER NELL'UNIONE SOVIETICA

Un gruppo di funzionari di Bonn parte oggi alla volta di Mosca

I commenti francesi sottolineano la debolezza delle posizioni di Adenauer e il suo crescente isolamento dall'opinione pubblica — Mendès-France ritiene necessario consolidare la distensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — Un gruppo di quindici funzionari del ministero degli Esteri di Bonn partirà domani alla volta della capitale sovietica con il compito di predisporre il viaggio in URSS del Cancelliere della Germania occidentale, Adenauer.

Si dice che questo gruppo, un portavoce del governo di Bonn ha precisato che il gruppo sarà guidato da un rappresentante dell'ufficio del Cancelliere, esso si presterà dapprima a Parigi per prendere contatto con l'ambasciata sovietica nella capitale francese, e proseguirà successivamente alla volta di Mosca.

Primo compito di questi funzionari sarà quello di predisporre la sistemazione della delegazione governativa. Questa sarà composta da Adenauer, con undici collaboratori, e sarà accompagnata da una folta scorta di esperti: 100 o 120.

La stampa della Germania occidentale accolto con soddisfazione la notizia inviata dall'URSS al governo di Bonn, ma i giornali più vicini al cancelliere Adenauer non si nascondono che le discussioni che potranno svolgersi a Mosca sul problema dell'unità tedesca avranno poche possibilità di successo. Adenauer continua a perseguire una politica che ha creato gravi ma ostacoli alla riunificazione.

Un analogo giudizio è espresso dal giornale francese "Combat", il quale osserva che, dopo la nota sovietica, Adenauer non ha più il minimo pretesto per annullare o rinviare il suo viaggio. Il giornale ricorda che l'URSS vede negli accordi di Parigi il principale ostacolo alla riunificazione tedesca e ritiene necessario che una Germania unificata sia indipendente dai blocchi militari: se l'URSS,

come è probabile, ribadirà questo giudizio nel corso dei suoi colloqui con Adenauer, le sue tesi avranno molti sostenitori nella Germania occidentale. «E per questo — conclude "Combat" — che a Washington si comincia a non sentirsi più troppo sicuri, benché si vada ripetendo che Adenauer è un alleato sul quale si può fare affidamento».

Sull'Express, Mendès-France pubblica stamane, sotto il titolo «La distensione e l'azione», un articolo nel quale sostiene la necessità di evitare che lo spirito di Ginevra regredisce e svanisca. Secondo l'ex presidente del Consiglio bisogna consolidare la distensione, perché se i risultati concreti, anche se modesti, non saranno raggiunti nei prossimi due o tre mesi, si andrebbe infatti incontro a una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

CENTOSEDICI VITTIME E DANNI PER MILIARDI DI DOLLARI

L'emergenza in quattro Stati americani devastati dalle terrificanti inondazioni

Comunicazioni stradali e ferroviarie interrotte, dighe crollate — Intere città investite da mostruose masse d'acqua — Scampato un campeggio di quaranta persone — Le cause meteorologiche del sinistro

NEW YORK, 20. — In tutti gli Stati del Sud-Est, i fiumi, inondazioni nelle ultime 24 ore, hanno causato devastazioni senza precedenti nella storia degli Stati Uniti. Il triste bilancio delle vittime continua a salire di ora in ora. Le ultime notizie parlano di 116 morti e di danni per molti miliardi di dollari. Nella sola Pennsylvania si contano più di 20.000 senza tetto. Le comunicazioni ferroviarie e stradali sono interrotte in numerose zone della costa atlantica. Dozzine di ponti, di dighe, di chiese, sono crollati travolti dalla furia delle acque. Numerose città e villaggi isolati, i governatori degli Stati della Pennsylvania, della New York, del Connecticut e del Massachusetts hanno proclamato lo stato di emergenza.

I ponti sul fiume Delaware sono stati chiusi al traffico. Sulle sue rive, numerosi fabbricati, corrotti dalle acque rapide e dal livello variabile della corrente, sono crollati. L'alluvione si è manifestata

con una rapidità e violenza senza precedenti. In varie zone, gli abitanti non hanno avuto il tempo di allontanarsi dalle loro case, per rifugiarsi sulle alture vicine e molti si sono arrampicati sugli alberi più resistenti, in attesa di soccorsi.

Il fiume Naugatuck, ingrossatosi in pochissimo tempo, ha attraversato la città di Waterbury ad una velocità di 30 chilometri orari. Questo centro di oltre centomila abitanti, ha particolarmente sofferto dall'alluvione e migliaia di case sono state sgomberate.

Un enorme volume d'acqua liberato dalla rottura della diga di Rice City, defluiva attualmente verso Woonsocket, città industriale di 50 mila abitanti, seguendo il corso del fiume Blackstone. Lo stato di emergenza è stato proclamato nella zona, già minacciata dalla crescita del fiume.

Un distaccamento di polizia che è riuscito a raggiungere il luogo ove sorgeva il campo in cui una quarantina di persone trascorrevano le loro vacanze al momento in cui furono sorprese dall'arrivamento del Broadhead Creek ha riferito che «tutte le tracce del campo sono scomparse», e che l'acqua ricopre completamente la zona.

Si spera che una parte almeno dei dispersi abbia potuto rifugiarsi nei boschi circostanti. L'ultima notizia che si abbia dal campo è costata una notte di angoscia: diceva: «Il fiume sale rapidamente. Cominciamo ad essere preoccupati».

A Putnam, nel Connecticut, dove si era verificato un incendio in una fabbrica di magnesio, centinaia di bidoni carichi di tale materiale si sono riversati fuori dallo stabilimento galleggiando sulle acque, ed esplodendo in continuazione. Il metallo rovente degli involucri veniva scagliato a grande altezza e squarciava l'oscurità della notte. Gli abitanti hanno passato una notte di angoscia. Non si sono avute vittime, ma incendi sono sorti qui e là per effetto degli spezzetti di metallo rovente. Duecento tonnellate di magnesio sono andate perse nell'incendio della fabbrica.

Le acque dei fiumi in piena trasportano verso le foce un numero ingente di oggetti di ogni sorta: mobili, automobili, tronchi d'albero, carcasse di bestiame ecc. Il pilota di un elicottero che ha sorvolato Winsted, nel Connecticut, ha così descritto la situazione per quanto riguarda le automobili: «E' avvenuta una vera e propria strage di macchine. Sembrano che qualcuno abbia preso tutte le macchine del paese e le abbia gettate l'una sull'altra».

La Pennsylvania è lo Stato più provato, con 51 morti e 70 dispersi (tra cui i 40 naufraghi del campo di vacanze presso Stroudsburg); trenta persone sono morte nel Connecticut, 11 nel Massachusetts, 4 nello Stato di New York, 3 nel New Jersey, due nella Virginia e una nel Rhode Island.

Il presidente Eisenhower ha dichiarato oggi «zone coperte da disastro» le regioni della Carolina meridionale, del Connecticut e della Pennsylvania. La devastazione è stata salata dalla partenza da Vasil Vukob, ambasciatore dell'URSS in Jugoslavia, dal personale dell'ambasciata sovietica, dai membri del Consiglio esecutivo federale e da numerosi altri funzionari politici ed economici.

Un senatore americano invitato in Bulgaria

BEGRADO, 20. — E' giunto a Belgrado il senatore americano George Malone, il quale si recerà in Bulgaria su invito del ministro degli Esteri bulgaro.

Il senatore otterrà il visto per il passaggio dalla locazione che espone la questione federale. Il suo viaggio è oggetto di particolare interesse perché Stati Uniti e Bulgaria le relazioni diplomatiche sono interrotte dal febbraio del 1950.

Il meteorologo attribuisce le inondazioni all'arrivo di «Diana», sebbene esso si sia dissolto prima di raggiungere le zone inondate. Essi affermano che l'uragano ha spinto verso le zone in questione una vasta formazione di nubi gravide di pioggia, provocando precipitazioni che hanno raggiunto un livello di 14 pollici. Normalmente ciò non avrebbe provocato inondazioni così gravi, ma il terreno era già saturato dalle piogge che seguirono l'uragano «Connie», cosicché le nuove precipitazioni hanno immediatamente fatto ingrossare e poi strappare i corsi d'acqua della zona.

Non riunione a Ginevra per i negoziati Cina-USA

GINEVRA, 20. — La nona riunione tra l'ambasciatore americano Alexis Johnson e l'ambasciatore cinese Uan Pin-nan si è tenuta oggi a Ginevra.

Un breve comunicato emesso dopo la riunione informa che le trattative fra le due delegazioni hanno avuto per oggetto il primo punto della agenda: «il ritorno dei civili delle due parti nei rispettivi paesi».

Il vice presidente jugoslavo nell'URSS

BEGRADO, 20. — Questo pomeriggio si è tenuto a Belgrado un incontro di delegazione economica jugoslava con capo Sveziozar Vukmanovic-Tempo, vice presidente del Consiglio esecutivo federale della delegazione stata saluta alla partenza da Vasil Vukob, ambasciatore dell'URSS in Jugoslavia, dal personale dell'ambasciata sovietica, dai membri del Consiglio esecutivo federale e da numerosi altri funzionari politici ed economici.

Un senatore americano invitato in Bulgaria

BEGRADO, 20. — E' giunto a Belgrado il senatore americano George Malone, il quale si recerà in Bulgaria su invito del ministro degli Esteri bulgaro.

Il senatore otterrà il visto per il passaggio dalla locazione che espone la questione federale. Il suo viaggio è oggetto di particolare interesse perché Stati Uniti e Bulgaria le relazioni diplomatiche sono interrotte dal febbraio del 1950.

Assalto per burla a una caserma inglese

LONDRA, 20. — Il tentativo di assalto di membri dell'esercito repubblicano irlandese contro la caserma britannica di Ryle, nel Galles, non era altro che una burla inscenata da quattro giovani ufficiali britannici, che hanno organizzato l'assalto.

Blasfemi da tre giorni a 217 metri sotto terra

L'AJA, 20. — Squadre di successo si alternano incessantemente per liberare i tre minatori che da tre giorni sono bloccati a 217 metri di profondità, nella miniera «Wilm Sothia» presso Kerkrade (Limburgo), in seguito al crollo della galleria dove lavoravano.

La miniera, per liberare i tre minatori, è stata divisa in due parti: la parte superiore è stata liberata, e da un tunnel si è trovato a 240 metri di profondità. Si ritiene che i tre minatori possono essere tratti fuori dalla miniera.

I tre minatori non si trovano in pericolo immediato: essi ricevono aria attraverso un tubo ad aria compressa, e possono ricevere con lo stesso mezzo alimenti, dei quali, del resto, dispongono di riserve per una settimana. Essi possono comunicare con l'esterno per telefono, e passano il tempo giocando a carte.

La stampa della Germania occidentale accolto con soddisfazione la notizia inviata dall'URSS al governo di Bonn, ma i giornali più vicini al cancelliere Adenauer non si nascondono che le discussioni che potranno svolgersi a Mosca sul problema dell'unità tedesca avranno poche possibilità di successo. Adenauer continua a perseguire una politica che ha creato gravi ma ostacoli alla riunificazione.

Un analogo giudizio è espresso dal giornale francese "Combat", il quale osserva che, dopo la nota sovietica, Adenauer non ha più il minimo pretesto per annullare o rinviare il suo viaggio. Il giornale ricorda che l'URSS vede negli accordi di Parigi il principale ostacolo alla riunificazione tedesca e ritiene necessario che una Germania unificata sia indipendente dai blocchi militari: se l'URSS,

come è probabile, ribadirà questo giudizio nel corso dei suoi colloqui con Adenauer, le sue tesi avranno molti sostenitori nella Germania occidentale. «E per questo — conclude "Combat" — che a Washington si comincia a non sentirsi più troppo sicuri, benché si vada ripetendo che Adenauer è un alleato sul quale si può fare affidamento».

Sull'Express, Mendès-France pubblica stamane, sotto il titolo «La distensione e l'azione», un articolo nel quale sostiene la necessità di evitare che lo spirito di Ginevra regredisce e svanisca. Secondo l'ex presidente del Consiglio bisogna consolidare la distensione, perché se i risultati concreti, anche se modesti, non saranno raggiunti nei prossimi due o tre mesi, si andrebbe infatti incontro a una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

La stampa della Germania occidentale accolto con soddisfazione la notizia inviata dall'URSS al governo di Bonn, ma i giornali più vicini al cancelliere Adenauer non si nascondono che le discussioni che potranno svolgersi a Mosca sul problema dell'unità tedesca avranno poche possibilità di successo. Adenauer continua a perseguire una politica che ha creato gravi ma ostacoli alla riunificazione.

Un analogo giudizio è espresso dal giornale francese "Combat", il quale osserva che, dopo la nota sovietica, Adenauer non ha più il minimo pretesto per annullare o rinviare il suo viaggio. Il giornale ricorda che l'URSS vede negli accordi di Parigi il principale ostacolo alla riunificazione tedesca e ritiene necessario che una Germania unificata sia indipendente dai blocchi militari: se l'URSS,

come è probabile, ribadirà questo giudizio nel corso dei suoi colloqui con Adenauer, le sue tesi avranno molti sostenitori nella Germania occidentale. «E per questo — conclude "Combat" — che a Washington si comincia a non sentirsi più troppo sicuri, benché si vada ripetendo che Adenauer è un alleato sul quale si può fare affidamento».

Sull'Express, Mendès-France pubblica stamane, sotto il titolo «La distensione e l'azione», un articolo nel quale sostiene la necessità di evitare che lo spirito di Ginevra regredisce e svanisca. Secondo l'ex presidente del Consiglio bisogna consolidare la distensione, perché se i risultati concreti, anche se modesti, non saranno raggiunti nei prossimi due o tre mesi, si andrebbe infatti incontro a una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma che si consolidano progressivamente in una delusione che potrebbe costituire in futuro un peso

grave nei rapporti internazionali. Mendès-France giudica che si potranno compiere progressi, in seno alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, sul problema del controllo degli armamenti, e sottolinea l'importanza psicologica e politica della decisione sovietica di smobilitare 610 mila uomini. L'ex premier sottolinea infine il significato della conferenza alla quale Ginevra, che ha messo lo scambio di importanti informazioni scientifiche che, ieri ancora, era non considerata come "segreti della difesa nazionale", è necessario concludere l'articolo, sfruttare tutte le circostanze analoghe per permettere alle due Europe un scambio di informazioni e di contatti reciproci, dappura sommati, ma